Il Popolo del Friuli

Giovedì 20 aprile 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 95

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75, Sem. L. 38 [illegible] — Un numero cent. 50 — Arretr. cent. 80 — Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 — Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

Vittoriose azioni presso Stanislau delle Divisioni tedesche e ungheresi

Sanguinose perdite inflitte all'avversario a Nettuno e sulle coste adriatiche - Obiettivi di Londra e delle coste inglesi violentemente bombardati dai germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 19 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Sebastopoli i sovietici hanno attaccato invano le nostre posizioni, appoggiati da forte artiglieria e da velivoli da battaglia.

Sul Basso Nistro sono falliti numerosi attacchi nemici con la distruzione di un gran numero di carri armati. Infiltrazioni locali sono state eliminate o bloccate.

Anche a nord di Jassi si sono infranti forti attacchi dei bolscevichi.

Nella Bucovina orientale truppe tedesche hanno rastrellato il terreno guadagnato nei giorni precedenti.

Tra i Carpazi e la zona a est di Stanislau, divisioni tedesche e ungheresi hanno proseguito vittoriosamente i loro attacchi. In questa occasione è stata occupata dalle truppe ungheresi la città di Nadvorna.

A sud del Nistro reparti tedeschi hanno cacciato indietro i sovietici con un attacco violento.

Nella zona a ovest di Tarnopol e a sud-ovest di Luck si sono infranti, in duri combattimenti, ripetuti attacchi dei bolscevichi.

Sul resto del fronte orientale nessun avvenimento particolare.

Nella testa di ponte di Nettuno e a sud della costa adriatica si sono infrante punte nemiche con perdite sanguinose per l'avversario.

Nelle ore meridiane del 18 aprile forti squadriglie di bombardieri nordamericani sono penetrate, con protezione di caccia, fino nella zona di Berlino. In diverse località, specialmente a Rathenow, sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. Nonostante difficili condizioni di difesa sono stati abbattuti 44 velivoli nemici, tra i quali 40 bombardieri quadrimotori. Nella difesa di questo attacco si è segnalata una squadriglia da caccia al comando del maggiore Karl Friedrich Müller, con la distruzione di una serrata squadriglia di bombardieri nemici.

Attacchi di bombardieri britannici sono stati diretti la scorsa notte contro la zona di Parigi e la regione del Mar Baltico.

Alcuni velivoli nemici sono penetrati nella Germania occidentale e nella zona di Berlino. Per opera di cacciatori notturni e dell'artiglieria contraerea sono stati distrutti 14 bombardieri.

Una forte formazione di velivoli da combattimento pesanti tedeschi ha attaccato la scorsa notte Londra. Nella zona degli obiettivi sono stati provocati grandi incendi e devastazioni.

Altri velivoli da combattimento hanno bombardato obiettivi nell'Inghilterra orientale.

Pieno successo della difesa contro incursori sul Reich

BERLINO, 19 aprile.

Formazioni di bombardieri nordamericani, con una numerosa scorta di cacciatori, hanno sorvolato, nelle ore meridiane di martedì, il territorio della Germania settentrionale. Le formazioni della difesa tedesca hanno inflitto al nemico elevate perdite.

Da notizie parziali, risulta già l'abbattimento di almeno 43 bombardieri quadrimotori nord-americani.

Il numero dei cacciatori statunitensi abbattuti dagli aerei da caccia e distruttori germanici e dalle batterie contraeree non è ancora noto.

Legionari fedeli

Cameratismo italo-tedesco sul fronte dell'Egeo

MILANO, 19 aprile.

E' rientrato in Patria dall'isola di Samo il comandante del 25° Battaglione Camicie Nere di Monza. Egli ha recato con sè il gagliardetto che il Fascio di Monza gli consegnò all'atto della partenza e che ora viene custodito dai fascisti repubblicani di Monza in attesa di sventolare per altri cimenti.

Il valoroso ufficiale ha fatto un interessante racconto del periodo dell'occupazione inglese dell'isola. Sorprese dal tradimento, alcune centinaia di Camicie Nere riuscivano a sfuggire alla cattura del nemico e ad occultare le armi. L'arrivo dei camerati tedeschi trovò le Camicie Nere pronte a coadiuvarli e a combattere insieme contro gli inglesi, affrettando così la capitolazione dell'isola.

Il fiero contegno dei valorosi nostri legionari destò ammirazione ed entusiasmo fra la popolazione, e tra gli stessi camerati germanici.

La prima volta nella storia!

La censura britannica alle comunicazioni diplomatiche

STOCCOLMA, 19 aprile.

L'agenzia *Reuter* annuncia che un nucleo di funzionari della censura britannica ha cominciato ieri a censurare, in un apposito ufficio, le comunicazioni per l'estero delle varie missioni diplomatiche accreditate a Londra.

Ciò, come sottolinea la stessa agenzia, avviene per la prima volta nella storia. «Un ristretto numero di tali funzionari sono incaricati della revisione dei telegrammi diplomatici e dei documenti viaggianti in valigia diplomatica. In casi di urgenza i diplomatici stranieri, dopo indicibili insistenze, sono riusciti ad ottenere dal Governo inglese di inviare nei loro rispettivi Paesi comunicazioni cifrate per tramite delle vie ufficiali britanniche. Il Governo britannico trasmetterà cioè cifrati i messaggi che gli verranno sottoposti nel testo normale. Tali messaggi verranno quindi inviati alla missione britannica nel Paese interessato e da questa inoltrati al Governo cui sono destinati.

Il provvedimento in parola ha suscitato viva indignazione negli ambienti diplomatici londinesi anche perchè varie missioni sono state avvisate della nuova misura adottata dal Governo britannico soltanto alcune ore prima che questa entrasse in vigore.

Il corrispondente londinese del giornale *Tat* di Bucarest così commenta il provvedimento:

«Anche in questo caso, l'iniziativa sembra essere partita principalmente dagli Stati Uniti. Il *Daily Telegraph* afferma, infatti, che il governo americano ha richiesto, con l'appoggio del generale Eisenhower, di prendere simili provvedimenti».

I provvedimenti britannici contro il Corpo diplomatico estero vengono definiti dal *Curentul* come una misura contraria al diritto internazionale:

«Sotto queste condizioni i rappresentanti diplomatici e consolari degli Stati neutrali a Londra, verranno non solo considerati come prigionieri del governo britannico, ma saranno sospettati riguardo alla loro attività politica. Sarà interessante vedere come reagiranno i neutrali rispetto a questa nuova provocazione».

Dopo la devastazione

La vita di Treviso riprende il suo ritmo

TREVISO, 19 aprile.

Treviso si è ripresa.

Una descrizione particolareggiata dei danni riportati da Treviso, la ridente città della Marca, nella incursione del tragico Venerdì Santo, 7 aprile, è impossibile tali e tante sono state le rovine determinate dal selvaggio bombardamento.

Si è citato il numero delle vittime, salito a oltre cinque mila, si sono indicati i monumenti, i palazzi, le caratteristiche case affrescate, i templi e tutte le altre bellezze artistiche della città, crollate o colpite in modo terribile dal bombardamento nemico e la indicazione si è completata con quella delle vie e dei quartieri popolari e degli altri siti che maggiormente sono stati mutilati, ove maggiori sono stati le desolazioni e lo strazio.

Questa elencazione cronistica, per quanto esatta e scrupolosa essa sia, non sarà mai sufficiente a destare in chi non abbia visto e vissuto l'immane tragedia quel senso di strazio che solo può avere, dopo uno sguardo alla città martoriata, per quanto rapido esso sia. Chi fosse venuto a Treviso la sera del tragico Venerdì Santo avrebbe avuto l'impressione di trovarsi in una città sconvolta in tutta la sua ampiezza da un terremoto di inudita violenza: enormi cumuli di macerie intorno, ruderi quasi insignificanti per quello che potrebbero testimoniare, enormi cumuli di macerie ancora fumanti che avevano seppellito migliaia e migliaia di vite, strade sconquassate, case diroccate; un senso di rovina, una visione apocalittica.

Nelle prime ore del dì successivo si ebbe il primo senso di vita, un senso tragico, pauroso. La sera era la ripresa voluta dalla indomita volontà di questa pacifica e laboriosa gente della Marca. E la ripresa si nota oggi ovunque.

Infatti, nelle sedi provvisorie, gli uffici pubblici e privati funzionano in pieno, le comunicazioni sono state riattivate e si è facilitato in tutti i modi possibili il collegamento della città con i centri di sfollamento. Tutto quello che concerne il delicato settore dell'alimentazione, non ha subito alcuna pausa e degli approvvigionamenti affluiscono e con regolarità vengono sistemati o distribuiti. Si sono riaperti, in altri siti, gli uffici assistenziali che hanno intensificato prodigiosamente la loro attività.

La ricostruzione di quello che è stato schiantato dalla furia nemica, richiede uno sforzo non comune. Questa magnifica gente del Piave non si ferma, non molla per un istante solo, è temprata a tutto, saprà ricostruire come prima, e meglio di prima con fede purissima di sacra italianità.

Onore e sacrificio degli eroici piloti italiani

Gli aerosiluratori operanti ad Anzio — La caccia nei cieli del Settentrione

QUARTIER GENERALE, 19 aprile.

Le citazioni apparse nei giorni scorsi sui bollettini del Comando Supremo germanico circa i successi conseguiti da aviatori dell'Italia repubblicana, confermano, ancora una volta, che essi non sono ancora in grado di allineare grandi forze, continuano però a dar prova del loro ardore combattivo, del loro coraggio e del loro grande spirito di sacrificio.

La nuova vittoria ottenuta dagli aerosiluranti al largo della testa di sbarco di Nettuno mette ancora una volta in luce questi meravigliosi equipaggi che stanno dando tutte le loro energie e tutto il loro entusiasmo per contribuire alla dura lotta che si sta svolgendo sui nostri fronti.

Nella notte sull'11 aprile gli aerosiluranti raggiungevano al largo di Nettuno un gruppo di navi nemiche e, attraversando il fitto sbarramento di fuoco creato dall'avversario, mettevano a segno tre siluri. Dagli accertamenti fatti è risultato che due piroscafi di medio tonnellaggio sono stati sicuramente affondati e un terzo piroscafo, colpito e incendiato, deve ritenersi probabilmente affondato. Questi brillanti risultati ottenuti in condizioni operative eccezionalmente difficili, ci sono costati la perdita di uomini valorosi che non avevano mai posto limite alla loro volontà di dedizione e alla loro intensa attività.

Dalla azione non è rientrato il capitano Faggioni, comandante il Gruppo aerosiluranti «Buscaglia».

Il valoroso ufficiale, che nel corso dell'attuale conflitto aveva messo a segno ben venti siluri, affondando o danneggiando gravemente, in azioni individuali, navi da guerra e mercantili avversarie per un totale di oltre cento mila tonnellate, aveva confermato l'8 settembre le sue doti di combattente, rifiutando di eseguire l'ordine di trasferirsi in una zona controllata dal nemico e provvedendo, di sua iniziativa, a radunare gli apparecchi e gli equipaggi della sua specialità per continuare a combattere a fianco dei nostri alleati contro il comune nemico.

Con la ricostituzione dell'Aeronautica, al capitano Faggioni fu assegnato il comando del Gruppo intitolato al maggiore Buscaglia che comprendeva tutti gli eroici equipaggi della specialità che in questa guerra hanno dato all'Italia le più belle vittorie. Con l'ascendente che gli derivava dalle sue doti di carattere, dalla sua esperienza e dalle sue nuove decorazioni al valore il capitano Faggioni era riuscito in breve tempo a ricostruire il reparto e a riportarlo alla vittoria. Il suo mancato rientro rappresenta per l'Aeronautica repubblicana una perdita particolarmente dolorosa.

Anche i cacciatori hanno ottenuto nuove vittorie nel quadro delle grandi battaglie aeree che hanno avuto luogo in questi giorni nei cieli delle Alpi orientali e dell'Italia settentrionale. Può sembrare, dal ridotto numero delle vittorie conseguite dai cacciatori italiani, che il nostro concorso alla lotta sia stato limitato, specie se le nostre cifre vengono paragonate al grande numero di apparecchi che sono stati abbattuti dai piloti della «Luftwaffe». Ma i cacciatori germanici sono i primi a riconoscere che, tenuto conto del numero degli apparecchi impiegati, i nostri piloti fanno miracoli. L'apporto da essi dato alla lotta non va considerato in base al numero degli apparecchi nemici abbattuti, ma deve essere valutato sotto il punto di vista del rendimento complessivo. E questo rendimento è tanto grande quanto più si tende, nella suddivisione dei compiti, a sfruttare a fondo la qualità della macchina e le attitudini dei piloti.

Citando i nostri cacciatori nel loro bollettino, anche quando non vi è paragone, tra le vittorie rispettivamente conseguite, i nostri alleati dimostrano di valutare nella giusta misura l'apporto che i nostri danno alla lotta.

Nei combattimenti svoltisi nella prima settimana di aprile un numero rilevante di aerei nemici sono stati abbattuti tra cui parecchi quadrimotori. Alcuni piloti italiani risultano mancanti. I loro nomi si aggiungono alla schiera gloriosa. Di fronte al sacrificio di questi uomini veramente «duri», tutti gli italiani hanno il dovere di rafforzare la volontà e unirsi per combattere, per essere degni degli aviatori che ancora una volta hanno dato l'esempio.

"Italia liberata,,

Difficile parto del nuovo Governo - Corsi speciali di guerra per i soldati americani di Anzio - Gonorrea senza rimedi fra Tommies, Sammies, poilus, ecc. - La borsa nera a Napoli

LISBONA, 19 aprile.

Il corrispondente della «Reuter» da Napoli informa che Badoglio progredisce solo lentamente nel tentativo di costituire un nuovo governo che comprenda membri del partito democratico.

Si afferma che queste proposte prevedono la conservazione del portafoglio degli esteri da parte dello stesso Badoglio, il quale favorirebbe la riconferma ai loro posti degli attuali cosiddetti ministri dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

* * *

Il corrispondente dell'agenzia nordamericana *United Press* da Napoli scrive che i militari americani che combattono nella testa di ponte di Anzio saranno sottoposti ad un breve corso di addestramento pratico.

«La ragione di questo corso — scrive il corrispondente — è da ricercare nel fatto che i soldati americani nella testa di ponte sono stati presi dalla trascuratezza durante la sosta delle operazioni. Infatti, si afferma che gli americani fanno la guerra senza usare alcuna scienza bellica. Il corso tenterà di fare entrare nella testa dei soldati come si fa a combattere il nemico da una casa all'altra».

* * *

L'agenzia ufficiosa britannica apprende dal Quartier generale «alleato» in Italia, che una forma particolarmente virulenta di gonorrea sta creando fra le truppe anglo-americane, combattenti in Italia, un problema difficile per il servizio medico.

L'epidemia di gonorrea in Italia è caratterizzata dalla più alta proporzione in casi complicati, resistenti al sulfamidico e ad altri metodi di cura. In alcuni casi — fa sapere il giornale alle truppe — la cura è molto difficile e niente affatto certa.

* * *

La lotta per la repressione della borsa nera non dà, nell'Italia meridionale, i risultati che la propaganda «alleata» afferma vengano raggiunti.

«Questi mercati — ha affermato un giornalista americano — sono stati costituiti per mettere la vendita del pesce sotto controllo ed evitare, quindi, l'accesso di questo importante prodotto alimentare alla «borsa nera». Il commissario regionale ha affermato che i pescatori napoletani non apprezzano la costituzione dei mercati ittici, perchè ivi essi devono vendere la merce ai prezzi stabiliti e non possono così ottenere il margine di guadagno consentito dal mercato nero.

Goering ai soldati e al popolo tedesco

BERLINO, 19 aprile.

Il Maresciallo del Reich Hermann Göring ha diretto alle Forze Armate il seguente ordine del giorno:

«Con fedeltà indefettibile celebriamo oggi il genetliaco del nostro amatissimo Führer e Condottiero.

Oggi più che mai affermiamo, in quest'ora decisiva, fedeli al nostro giuramento di soldati, di obbedire agli ordini del Führer.

Il destino del popolo germanico è nelle nostre mani.

Il giuramento di non deporre le armi prima che l'avvenire del Reich sia stato assicurato e il massimo spirito di abnegazione, debbono essere il nostro dono al Führer.

Ci conservi lungamente l'Onnipotente l'Uomo che seguiamo con tutto l'entusiasmo dei nostri cuori, nelle ore buone e nelle ore dure.

La mèta del Führer è stata sempre e soltanto la Germania, per il cui onore e per la cui libertà nessun sacrificio e nessuna privazione ci debbono sembrare eccessivi.

Quanto più grave appare l'ora, tanto più possente ci pervade l'assoluta certezza che noi, basandoci sulla nostra energia indomabile, giungeremo alla mèta.

Con riconoscenza ed infinito amore salutiamo il nostro Führer. Evviva Adolf Hitler!».

Göring ha inoltre diretto un proclama al popolo tedesco nel quale tra l'altro è detto:

«In tutte le prove imposteci durante questo conflitto le lotte più aspre e il lavoro più tenace hanno dimostrato la salda compagine e l'intima comunione fra il popolo e il Fuehrer.

La propaganda nemica che cercava di smentire tale chiara verità ha, con le sue menzogne, raggiunto l'effetto contrario.

Con le sue capacità, il popolo germanico è in grado di affrontare qualsiasi compito. L'attuale totalitaria compattezza del popolo tedesco, condotto da Adolfo Hitler, costituisce il ferreo fondamento della nostra forza di resistenza. Il Führer rincarna la nostra certezza nella vittoria la nostra fede nella grandezza e nella potenza del Reich, patria eterna di tutte le stirpi tedesche. La sua volontà, anima e amalgama il fronte e la Patria. Il suo eroico spirito di soldato si trasmette a noi anche nei giorni più duri e difficili, infondendoci nuove forze e nuovo coraggio.

Qualunque siano le privazioni, gli sforzi e i sacrifici che ancora ci attendono, essi non ci spaventano. Saldi nella nostra fede siamo pronti a sostenere la lotta fino alla fine, a fianco del Führer.

La nostra fede in lui è garanzia di libertà e di vittoria».

Un soprassoldo ai decorati al valore

In occasione del cinquantacinquesimo anniversario della nascita del Fuehrer, il Supremo Commissario della zona di operazioni del Litorale Adriatico ha voluto colmare una lacuna, disponendo per un riconoscimento tangibile a tutti i valorosi combattenti dell'altra guerra, affratellandoli così, alla numerosa schiera dei decorati al valor militare che il popolo friulano ha sempre offerto.

Salutiamo con compiacimento e soddisfazione questa disposizione a nome dei decorati che riguardano la nostra Regione.

Il pagamento del soprassoldo d'onore sarà corrisposto agli aventi diritto in base alla notifica che gli interessati vorranno produrre, e dopo il suo controllo da parte delle autorità competenti.

Ecco il testo dell'ordinanza:

Nello spirito delle nazioni alleate sotto l'egida dell'Asse e secondo il principio di cameratismo che unisce tutti i combattenti, allo scopo di rendere uniforme e giusto il trattamento nei confronti di tutti i combattenti della guerra mondiale 1914-1918 residenti nel Litorale Adriatico, ordino in base alla autorizzazione conferitami:

Art. 1 - *I decorati di medaglie al valor militare austriache della guerra 1914-1918 residenti nella zona di operazioni del Litorale Adriatico ai quali, secondo le leggi germaniche spetta un assegno d'onore, riceveranno un soprassoldo d'onore una donazione d'onore, oppure un contributo d'onore.*

Art. 2. - *Avranno diritto:*

a) *i decorati della medaglia d'oro austriaca: ad un soprassoldo d'onore dell'importo di lire 200 mensili, pagabili anticipatamente.*

b) *i decorati di medaglia di argento di prima classe austriaca, ad una donazione d'onore dell'importo di lire 600 annue, pagabili il primo dicembre.*

c) *i decorati di medaglia d'argento di seconda classe austriaca ad un contributo d'onore di lire 300 annue, pagabili il primo dicembre, purchè abbiano raggiunto il 60 anno di età.*

Art. 3. - *Ai decorati di uguali o diverse medaglie al valor militare austriache verrà corrisposto l'assegno d'onore soltanto per una sola decorazione e precisamente per la maggiore.*

Art. 4. - *Il soprassoldo d'onore è esente da tasse e ritenute di qualsiasi genere. Non deve essere conteggiato con altre entrate, nè compreso nella determinazione di sussidi di qualsiasi specie. Non può essere nè ceduto, nè pignorato, nè impegnato.*

Art. 5. - *I pagamenti saranno effettuati alle date stabilite dal Consigliere germanico presso la Prefettura.*

Art. 6. - *La domanda per la concessione del soprassoldo d'onore deve essere presentata al Consigliere germanico competente, assieme ai documenti richiesti.*

Art. 7. - *Il diritto alla corresponsione del soprassoldo cessa con la morte del decorato.*

Art. 8. - *Il soprassoldo sarà negato o tolto al decorato il quale:*

a) con il suo comportamento si renda immeritevole della concessione;

b) in virtù delle leggi dello Stato venga condannato a morte o alla reclusione per delitto;

c) appartenga alla razza ebraica.

Art. 9. - *La procedura relativa a questa ordinanza sarà regolata in via amministrativa.*

Art. 10. - *La presente ordinanza entra in vigore con effetto retroattivo dal 20 settembre 1943.*

Trieste, 20 aprile 1944.

Il Supremo Commissario
Rainer

Adolf Hitler

Tutta la vita del Führer, nelle sue vicende trascorse, come quelle in atto e quelle ancora ignote del futuro, sta come un libro aperto dinanzi al popolo tedesco. Ciò è facilmente comprensibile perchè la storia di Adolfo Hitler è sulla strada percorsa dal popolo tedesco verso il suo più grande avvenire.

Quando nel 1889 in una piccola cittadina sull'Inn, nacque un bimbo alla famiglia Hitler nessuno presagì, in Germania, che quel bimbo sarebbe un giorno divenuto il Capo di una Nazione. Ma furono precisamente le condizioni dell'ambiente piccolo borghese in cui quest'uomo ebbe i natali e visse i primi anni che decisero della sua formazione, del suo avvenire di uomo, del destino.

La lotta per la vita lo afferrò duramente fino dalla casa paterna, quando volendo diventare un artista si trovò di fronte al reciso rifiuto di suo padre. Fu questa la prima battaglia in cui Adolf Hitler si cimentò per uno scopo e diede prova della sua formidabile volontà. Allorchè gli morì il padre, e, poco dopo, la madre, egli si trovò solo al mondo di fronte a tutte le incognite e a tutti i disagi. Il suo unico scopo era di diventare pittore; egli prese le poche cose necessarie e si recò a Vienna pieno di fiducia nel suo avvenire. La vita gli fu nuovamente avversa. Divenne aiuto operaio per guadagnarsi il pane.

E' da queste esperienze che hanno inizio le prime chiare cognizioni del Führer sui disagi sociali del lavoratore. Questa conoscenza in materia non è dunque il frutto di studi ricavati dai libri o ascoltata dalle cattedre universitarie, Hitler vive in mezzo agli operai, conosce e divide i loro stenti, sente in tutta la sua tragicità la profondità della lotta politica che tormenta i lavoratori. Come può dunque, l'operaio migliorare la sua posizione, se le competizioni di parte lo gettano continuamente tra gli artigli dei vari partiti che se lo contendono per travolgerlo in una interminabile vicenda! No, l'operaio non può attendersi alcun miglioramento dai partiti che si dilaniano tra di loro per giungere ad una prevalenza.

Un pugno d'uomini

Tutto ciò era proprio del socialismo dello scorso secolo, che aizzava i lavoratori contro i lavoratori trascinandoli in un disagio artificialmente creato, coinvolgendoli in una battaglia senza fine, nella quale il perdente non poteva mai essere l'agitatore o il dirigente, ma soltanto il lavoratore perchè l'operaio soltanto era destinato a rimanere senza pane, sospinto a percorrere una strada senza meta, aizzato, accecato e sordo, dimentico della officina o del cantiere dove soltanto avrebbe potuto trovare i mezzi per la sua elevazione.

Dopo la guerra mondiale, lo stesso problema si presenta in una forma e sotto aspetti anche più tragici. Quando il caporale Adolf Hitler, cieco in seguito ad una ferita di guerra, giace in un ospedale militare e ode dal suo letto i clamori della rivoluzione del novembre 1918 che dalle strade salgono alle bianche e silenziose stanze del dolore, in lui piange il soldato che per quattro anni ha duramente combattuto nelle linee più avanzate.

E' in quelle ore solitarie, che Adolf Hitler decide di diventare uomo politico. Egli aiuterà il popolo che si trova dinanzi all'abisso.

La provvidenza lo guarisce e lo dirige in mezzo ad una scelta cerchia di combattenti, ai quali espone le esperienze della sua vita viennese. Sette uomini costituiscono il primo nucleo del suo movimento e già il presupposto di un nuovo ordine va affermandosi attraverso la rigorosa selezione degli elementi che a mano a mano aderiscono, nella visione di un avvenire migliore. Operai, contadini, impiegati affrontavano con fermezza il destino della Patria martoriata ed una fiducia incrollabile li anima perchè sanno che il capo di quel movimento è giunto al comando soltanto per i propri meriti.

Nel tormento e nel caos di quei tempi tristi un pugno di uomini è come fortezza solitaria e incrollabile, piantata in mezzo all'uragano.

L'opera dissolvitrice dei partiti sospingeva le masse operaie alla distruzione delle fabbriche, determinando la miseria di altri operai e di innumerevoli famiglie, lanciando i camerati nelle braccia del bolscevismo e della social-democrazia il cui principio era l'acquisto di nuove masse da sospingere a stomaco vuoto e con gli occhi infossati, per le strade, per le piazze delle città tumultuanti, a gridare la tragica parola della fame.

Hitler raccolse per sè tutte le miserie e tutti i disagi di una terribile ed impari lotta, ma i lavoratori seppero dalla sua parola quanto non avevano potuto capire nella loro tragica situazione. Il nome stesso del movimento da lui fondato rende chiaramente l'idea dei compiti assunti: partito nazionalsocialista dei lavoratori.

Nazionale è il legame che vincola gli aderenti alla terra i cui confini sono segnati da Dio attraverso l'appartenenza razziale. Vivere e lavorare perchè la propria prosperità ed ogni singolo benessere costituiscano nel loro armonico e ordinato insieme il felice avvenire della Nazione.

Il Reich del socialismo

Sociale è la organizzazione di un popolo, quando tutti gli appartenenti ad esso possono vivere e lavorare in modo adeguato ai singoli meriti.

E che cosa significa partito dei lavoratori? Vuol forse essere questo, un termine di esclusione? No. Tutti sono lavoratori, dal Capo dello Stato all'ultimo apprendista di una piccola officina. Non c'è differenza fra lavoratori dello spirito ed operai della materia.

Non c'è dubbio che è questo il più logico punto di partenza per mantenere in vita e potenziare le forze del popolo per risolvere, attraverso il popolo, il problema di vita di ogni individuo.

Il «giorno di Potsdam», che seguì l'avvento al potere del Führer, mise la parola fine al periodo di lotta politica sostenuta dal movimento nazional-socialista entro i confini della Germania; e fu, contemporaneamente, il giorno della nascita del «Reich del Socialismo».

Quanti uomini ho visto, negli anni antecedenti il 1933, costretti all'ozio forzato, mentre sarebbero stati degni di una vita più soddisfacente. Era il sistema, che voleva continuassero a vegetare senza tetto e senza possibilità di vita nelle file delle schiere comuniste.

Quante volte, alla sera, nei parchi di Berlino o di qualsiasi altra città tedesca, ho visto uomini e donne affamati e patiti seduti sulle panchine, crucciati dei loro mali, avendo per tetto il cielo nuvoloso, essendo trattati come bestie, braccati dalla Polizia; malmenati e cacciati di strada in strada. Questa non era vita. E lo ha dimostrato il popolo tedesco, quando, dopo il 1933, lo sguardo di ogni lavoratore brillava di nuova speranza, fissando i suoi occhi in quelli del nuovo Capo, Adolf Hitler.

Un principio del nazional-socialismo afferma che l'interesse sociale prevale sull'interesse del singolo. Questa affermazione è da considerarsi come la pietra basilare della più grande opera sociale del mondo, in tutti i tempi. Su questa base, fu possibile fissare il piano quadriennale della riorganizzazione totale del lavoro tedesco. Su questa stessa base, il popolo tedesco trovò pane e lavoro entro i confini della propria Patria, rigettando il falso richiamo all'unione dei lavoratori di tutti i Paesi. Falso appello di una falsa soluzione sociale, perchè è certo, ad esempio, che i lavoratori di tutto il mondo non potrebbero dar lavoro al manovale X... di Dortmund; al massimo essi potrebbero soltanto gridare, agitandosi: «Date lavoro all'operaio X!». Non di più.

L'oro e il lavoro

Senza uno Stato il cui cuore sia costituito dal popolo stesso la esplicazione della cui attività non sia determinata dagli impulsi di questo cuore, gli operai di tutti i Paesi, per quanto volonterosamente uniti, non potrebbero assicurare lavoro ed una migliore esistenza all'operaio X. Occorre lo Stato, lo stato sociale vivo e funzionante: quando questo Stato esiste e funziona, l'interessamento e le grida dei lavoratori di tutti i Paesi sono perfettamente superflui.

Che Hitler abbia pensato per il popolo tedesco lo dimostra la sua opera. Le fabbriche deserte furono rianimate, togliendo di mezzo l'imbroglio ebraico dell'oro come base dell'economia. E all'oro, per sua volontà, succedette il lavoro.

Hitler ha dimostrato di credere nel lavoratore, perchè ha creduto nel valore del lavoro. In Germania, la fonte stessa della vita è il lavoro. Il nazional-socialismo tedesco non sfrutta l'operaio per dare oro e ricchezza al proprietario o al direttore di fabbrica. Il lavoro è retribuito proporzionalmente al suo rendimento. Accanto all'operaio, anche il direttore di fabbrica è retribuito secondo la sua capacità ed il suo rendimento.

Certo, questi principi sono stati formulati anche in altre dottrine, ma essi sono rimasti pura teoria, mentre in Germania sono stati tradotti nella viva realtà quotidiana. Così, il direttore di una fabbrica è in contatto continuo con i suoi operai, ed egli, che cominciò la sua carriera nei più umili servizi alle macchine, ha imparato ora a conoscere e curare l'anima della macchina che è l'operaio. Ha imparato a comprendere le difficoltà del lavoratore, a consigliarlo ed aiutarlo, divenendo come un padre per tutta la organizzazione aziendale, cui ogni operaio ricorre quando intende liberarsi del fardello delle proprie preoccupazioni.

Operaio tra gli operai

Mi osservava un giorno un capofabbrica: «Se uno mi domandasse di lasciare le mie macchine all'aperto o sotto semplici tettoie per risparmiare delle spese, io gli riderei in faccia. Se dunque vedo l'assoluta necessità di una buona sistemazione per le mie macchine, a maggior ragione debbo essere entusiasta di Adolf Hitler, il quale esige la costruzione di abitazioni decenti e comode per gli operai, che sono il centro-motore della produzione».

Infatti in Germania furono costruite innumerevoli case per operai, fabbriche ed officine modello, pulite e piene di luce, dotate dei più moderni ritrovati igienici e sanitari, di ogni utile servizio, degne veramente di un popolo civile e progredito. L'operaio ebbe le sue ferie e la possibilità di trascorrerle lietamente, attraverso l'organizzazione dopolavoristica tedesca, generosa di mezzi d'ogni genere.

Adolf Hitler, il Capo del Grande Reich tedesco, è nel cuore di ogni lavoratore, di ogni soldato, di ogni cittadino germanico. Il 20 aprile di ogni anno tutto il popolo tedesco pensa al Führer e gli esprime la sua gratitudine, dal piccolo scolaro che cadenza i primi incerti passi della vita sociale, fino al veterano del lavoro che trascorre in serenità i giorni del suo riposo.

Un popolo potente si è risvegliato in Germania. La sua forza è nell'intimo vincolo della profonda unione sociale voluta dall'amore comune verso il Führer e la Patria tedesca. E così la Germania, per merito del più grande socialista di tutti i tempi, è diventata lo Stato pioniere del socialismo mondiale.

Se questo popolo si trova all'avanguardia della più dura lotta della storia, lo è per combattere per gli operai e i popoli di tutta l'Europa.

Lavoratori e combattenti di tutte le nazioni, dinanzi a voi c'è un popolo che opera e combatte non solo per sè ma per tutti voi, per le vostre famiglie, per il vostro avvenire!

Alla testa il Führer, primo lavoratore e primo soldato, cuore e spirito del nuovo mondo che si risveglia.

Insiste la pressione nipponica sulle truppe anglo-indiane

Le unità nemiche rifornite per via aerea - Grandi quantità di armi abbandonate nella fuga - Nuove località conquistate - Vani tentativi di arrestare l'avanzata giapponese

TOKIO, 19 aprile.

L'agenzia «Domei» apprende dal fronte indo-birmano che continuano gli attacchi sferrati dalle forze indo-nipponiche contro le posizioni nemiche situate a nord-ovest di Subza, dove le unità anglo-indiane vengono rifornite per via aerea.

All'alba del 13 aprile le truppe nemiche hanno iniziato la ritirata dalla posizione situata nelle vicinanze di Jotsoma, a cinque chilometri a nord-ovest di Kohima, abbandonando sul terreno una grande quantità di armi e di munizioni.

Le unità nipponiche, in seguito alla ritirata del nemico, sono penetrate, il giorno 13, a Subza ed hanno successivamente sferrato un violento attacco contro le posizioni nemiche situate a sud-ovest di detta località.

L'avversario ha tentato disperatamente, ed invano, con l'appoggio dell'artiglieria, di arrestare l'avanzata giapponese.

L'agenzia «Ani» comunica da Nuova Delhi che la pressione nipponica è aumentata presso la strada Palel-Tamu, al fronte indo-birmano.

Notizie dal fronte indiano informano che è imminente la caduta di Paletwa, nel settore di Maladan, che è tenuta tenacemente dal nemico, poichè le forze nipponiche, che hanno attraversato il Miri, si stanno spingendo verso nord, nonostante le forti piogge che sono incominciate il 16 aprile.

Altre unità giapponesi progrediscono verso nord lungo il fiume Poe.

Le conseguenze della fame in India

STOCCOLMA, 19 aprile.

A proposito della scarsità di cibo nelle Indie inglesi, l'Agenzia Centraleuropa informa che nella rivista americana *Time* si possono leggere le seguenti dichiarazioni fatte da un missionario americano.

Occorrerà molto tempo prima che sia superata l'impressione spaventosa della fame in India dell'anno 1943. La povera popolazione è stata costretta a vendere tutto quanto possedeva: dalle galline alle mucche, dalle capre agli utensili di metallo ecc., e non potrà certamente sopportare un'altra annata come quella del 1943».

Il resto della popolazione, che non è morta o deperita di fame è, in numerosissimi casi, affetta da colera, dalla malaria, dalla tisi. L'India ha assolutamente bisogno di maggiori razioni di riso latte per i bambini medicine per gli ammalati e ricovero per i senzatetto.

Smentita germanica a false voci nemiche

BERLINO, 19 aprile.

La Wilhelmstrasse ha definito assolutamente prive di fondamento e campate in aria le voci diffuse dalla stampa britannica, secondo le quali il Maresciallo del Reich Goering e il Feldmaresciallo Milch si recherebbero prossimamente in Spagna per sondare presso il generalissimo Franco le possibilità di trovare una mediazione per una pace di compromesso.

Cosa costa all'Australia il contratto "prestiti e affitti,,

SHONAN, 19 aprile.

Si ha da Brisbane che il tesoriere australiano J. Chifley annunciava ieri che il costo all'Australia del contratto «prestiti e affitti» è quest'anno di cento milioni di sterline australiane le quali rappresentano un aumento di trentasei milioni di sterline rispetto allo scorso anno.

2437 case con 90 mila vani danneggiate a Roma

ROMA, 19 aprile.

Secondo dati definitivi, i fabbricati di Roma distrutti e gravemente danneggiati dalle incursioni aeree nemiche sono stati 2437 per un complessivo di circa 90.000 vani.

Il nuovo Vicario generale della Compagnia di Gesù

ROMA, 19 aprile.

Padre Norberto de Boines, assistente generale per la Francia e superiore generale della curia generalizia dei Gesuiti, è stato eletto stamane dai padri Gesuiti riuniti in congregazione nuovo vicario generale della Compagnia di Gesù. La elezione è stata subito comunicata al Pontefice. Padre de Boines è nato il 24 agosto 1870 a La Trinité de Laipiere (Orne) della diocesi di Seez ed entrò nella compagnia di Gesù il 18 ottobre 1888 e, dopo aver svolto in Inghilterra il noviziato tornò in Francia per compiervi gli studi filosofici e teologici. Si laureò anche in lettere nell'Università di Angers.

Notizie brevi da tutto il mondo

Ieri si è chiusa al teatro lirico di Milano la stagione d'opera della Scala, iniziata il 26 dicembre scorso al sociale di Como e continuata al Donizetti di Bergamo e al lirico di Milano per un totale di 68 recite.

Il deputato conservatore Maurice Petherick ha chiesto a Churchill che non si faccia alcun tentativo per resuscitare la defunta «Società delle nazioni» che «è affondata sotto il suo stesso peso».

Aerei stranieri hanno sorvolato il territorio della Svezia. L'artiglieria contraerea è entrata in azione.

Ventidue commercianti ebrei, molto noti ad Istanbul, sono stati arrestati sotto l'accusa di avere effettuato contrabbando di valute verso la Palestina e la Svizzera.

Un bombardiere quadrimotore americano proveniente dal sud ha dovuto atterrare nell'aeroporto di Malmoe. L'equipaggio, composto di 10 uomini, è stato internato.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-30

Gli uffici ... aperti al pubblico dal... e dalle ore ... alle ore ... Dopo le ore ... telef...

UN'ORDINANZA DEL SUPREMO COMMISSARIO

Contro le infrazioni in materia di prezzi

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario dott. Rainer comunica la seguente ordinanza sulla procedura amministrativa per infrazioni in materia di prezzi nelle provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Quarnero:

In base all'autorizzazione conferitami ordino:

Art. 1. — *In caso di infrazione a quanto disposto nell'ordinanza contro lo strozzinaggio dd. 1° marzo 1944 — (Foglio d'ordine n. 3 del 4 marzo 1944) — o alle disposizioni emanate in base a tale ordinanza, i Prefetti possono fissare pene pecuniarie amministrative. Non viene fissato alcun limite alla misura massima della pena pecuniaria. La confisca delle cose, oggetto di infrazione, può essere ordinata senza tener conto di diritti e terzi. Può essere anche ordinato che debbano venir versati i maggiori profitti realizzati in seguito all'applicazione di prezzi esorbitanti. L'ammontare di questi soprapprofitti può venir determinato in via di stima.*

Art. 2. — *Indipendentemente dalla comminazione o meno di una pena pecuniaria, può essere disposta la chiusura definitiva o temporanea dell'azienda, oppure può la prosecuzione della sua attività essere subordinata a limitazioni. Inoltre, può essere disposto il ritiro della licenza di esercizio o il sequestro parziale o totale dell'azienda con la nomina di un commissario amministrativo; in casi particolarmente gravi il sequestro può venire esteso a tutto od a parte del patrimonio privato del trasgressore.*

Art. 3. — *Il Prefetto può ordinare che il provvedimento preso in base agli articoli 1 e 2 venga reso pubblico a spese del trasgressore.*

Art. 4. — *Nei casi di minore importanza, in luogo di una pena pecuniaria può essere data diffida scritta.*

Art. 5. — *Prima di fissare una pena pecuniaria o di prendere un provvedimento in base agli articoli 2 o 3, si dovrà interrogare il trasgressore per dargli modo di giustificarsi.*

Art. 6. — *Qualora l'imputato ammetta la infrazione, egli ha facoltà di sottoporsi alla immediata fissazione di una multa da determinarsi da parte del capo dell'Ufficio controllo prezzi con sentenza provvisoria del Prefetto. Questa procedura sostituisce la determinazione in via legale di una pena pecuniaria amministrativa.*

Art. 7. — *Contro la sentenza dell'Ufficio controllo prezzi, l'imputato ha il diritto di ricorrere in via giudiziaria. Il ricorso deve essere presentato all'Ufficio controllo prezzi che ha emesso la sentenza, entro una settimana dalla data della notifica della medesima. La decisione giudiziaria viene presa dal Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica. Il ricorso non ha effetto sospensivo. Il capo dell'Ufficio controllo prezzi può tuttavia disporre che l'esecuzione venga sospesa. Nel corso della procedura giudiziaria la sentenza impugnata può anche essere modificata a sfavore del ricorrente.*

Art. 8. — *L'esecuzione forzosa della sentenza amministrativa avviene in base alle vigenti norme in materia di esecuzione di sentenze giudiziarie.*

Art. 9. — *Le spese e i diritti dalla procedura penale amministrativa sono a carico del punito. Quale diritto di sentenza viene percepito il 10 per cento dell'ammontare della pena pecuniaria comminata, con un minimo di 30 lire. Nei casi di cui all'art. 4 i diritti ammontano a lire 30.*

La denuncia dei locali disponibili

Rammentiamo che è stato fatto obbligo a tutti i proprietari di stabili del Comune di Gorizia di denunciare:

a) tutti i locali di qualsiasi genere (alloggi, negozi, magazzini, ecc.) vuoti;

b) tutti gli alloggi occupati anche con mobili da affittuari che non li abitano attualmente perchè sfollati altrove, o perchè aventi altra abitazione;

c) tutte le abitazioni comprendenti oltre due stanze, che sono occupate da persone sole.

In caso di mancata denuncia, oltre all'applicazione delle penalità stabilite dalla legge, gli alloggi di cui sopra saranno assunti in amministrazione dal Comune. Le denuncie saranno presentate all'Ufficio di collegamento in via Mazzini n. 7, I piano.

Annonaria

Le prenotazioni dei generi razionati per il mese di maggio

saranno effettuate entro il 25 corr.

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di maggio, debbono essere presentate ai negozianti entro e non oltre il giorno 25 corrente. I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 27 corrente.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie rilasciate da altri Comuni.

A coloro che non si atterranno a tali tassative disposizioni verrà ritirata la licenza di commercio, salvo tutte le altre penalità a norma di legge.

Gli uffici annonari dovranno far pervenire i Mod. C. all'Ufficio Distribuzione entro e non oltre il 29 aprile c. a.

Oggi distribuzione di saponette da toeletta

Con oggi 20 aprile ha inizio nel Comune di Gorizia la distribuzione delle saponette da toeletta, nella normale misura di gr. 100 a persona. La distribuzione sarà effettuata tramite i droghieri e profumieri verso ritiro da parte di questi, della cedola n. 1 della nuova carta annonaria per generi vari di VIII emissione.

Il prelevamento da parte dei consumatori dovrà essere effettuato entro il 30 corrente mese. Il prezzo delle saponette rimane fissato in lire 2 al pezzo.

Sapone neutro per neonati

Il Consiglio Provinciale di Economia Corporativa comunica per norma dalle farmacie della provincia che presso la locale SADAC trovasi disponibile un certo quantitativo di sapone neutro per neonati. Il prelievo potrà essere effettuato secondo le modalità seguite finora.

Data la scarsa disponibilità del prodotto, le farmacie sono invitate a consegnare il prodotto esclusivamente nel mese cui si riferisce la cedola della speciale carta annonaria.

Convocazione delle squadre ausiliarie del Genio Civile per domenica alle ore 10

I componenti le squadre ausiliarie del Genio Civile per la Protezione Antiaerea sono invitati a trovarsi per domenica 23 corrente alle ore 10 presso il Cantiere Municipale di Viale XX Settembre, 32. Si rammenta che trattandosi di mobilitati civili la presenza è obbligatoria.

E' uscita "La Voce di Gorizia"

E' uscito ieri il n. 17 della «Voce di Gorizia» settimanale della Federazione dei Fasci Repubblicani. L'articolo di fondo dal titolo: «Un popolo ed un condottiero» è dedicato al genetliaco del Fuehrer, mentre in un nobile appello diretto ai lavoratori si esalta il significato della storica ricorrenza del Natale di Roma e festa del lavoro.

Un vivace notiziario di attualità completa l'interessante foglio che trovasi in vendita in tutte le edicole cittadine.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Grossi Vincenzo, Cordioli Maria, La Renna Bonifacio e Umberto, Guargnani Teresa, Galasso Giovanni, Timboli Maria, Baronessa Admo Mauggero-Paule Grazia, Tietta Antonietta e Grazia, Biscisco Giovanni, Jdrio Chiara, Patrizio Maddalena, Porro Savino, Policardo Vicenzino, Lattanzi Grazia, Lucente Francesco, Immundo, Quagliarelli Domenico, Villa Andrea e Rosa, Lelli Maria, Longo Giuseppe, Quattrocchi Armando e Giuseppe, Longo Franco, fam. Roccaverdina, Marinaro Ennio, La Terza Franco, Castro Giovanni, Mazzoni Gino, Materazzi Sergio, Speranza Giuseppe, Masi Orlando, Renato e Carlo, Musdi Giustina, Menillo Agostino, Magnifico Agostina, Gaudiosi, Chiassosi Terillo, Suor Mercanti Angelica, Manacci Nicola, prof. Chirona Luigi, Manacci Stella, Osrico Aldo, Trombetta Bianca e Nico, La Morte Lucia, Cittelli Muzio e Enrico, Citelli Mario, avv. Francariso Francesco, Mastropasqua Ida, Della Concettina ved. Crespi, Curri Angelica in Longo, Chiocchio Francesco, Antonietta Walter, Carrusi Silvio, Cattoli Angelo, Cicollela Rosina, Corzi Porchia, De Benedettis Francesco, D'Elia Elia, D'Amelco Nella, De Reves Andrea, De Cristofaro Francesco, D'Amato Antonio, Civella Giuseppe, De Pasquale Francesco, Di Giovanni Pasquale, Di Leonardis Giuseppe, De Ciocio Nina ved. Caviglia, D'Ambrosio Giuseppe, De Filippis Maria, Clodio Nina, D'Addario Ernesto, Di Franco Vito, Di Lelis Angelo, Di Santo Nicola, Di Tullio Ippolita, Castori Maria Luisia, Rocco Ruggero, Rangono Maria, Romano Michele, Ragazzo Salvatore, La Rossi Rodolfo, Renunc. Guido, Rotta Nunzia, Rossi Vincenzo, Ricciacova Giovanni, Ranieri Vito, Ranieri Giuseppe, Spillone prof. Luigi e Grazia, Viroli Anna.

Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

La prossima istituzione di tre orchestre sociali: una di musica leggera ed operettistica, una di musica da camera ed una di musica lirica

Il Dopolavoro provinciale è venuto nella lodevole determinazione di istituire tre orchestre sociali e precisamente una per musica leggera ed operettistica, una di musica da camera ed una di musica lirica.

Con la formazione delle tre orchestre, si è voluto venire incontro ai vari gusti del pubblico ed alla specializzazione tecnica dei programmi in modo da poter organizzare nelle sedi dell'O.N.D. di città e provincia nei presidi militari dislocati nel Goriziano e presso gli ospedali militari, concerti accurati, preparati e graditi.

E' quest'iniziativa quanto mai opportuna e la cittadinanza e la popolazione della provincia saranno certamente soddisfatte, in quanto la musica è un'arte che appassiona oltremodo le nostre masse e le truppe, le svaga, le diletta elevando l'educazione dello spirito, perchè essa musica è fra le arti quella che più parla e soddisfa ogni categoria di persone.

Corso di stenografia per dopolavoristi

Oggi giovedì 20 aprile, alle ore 18.30, sarà tenuta nella solita aula delle Scuole commerciali di passaggio Edling, la seconda lezione del corso di stenografia indetto dal Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Acquisto patate da seme

Per semplificare la procedura dell'acquisto delle patate da seme germaniche e per evitare agli agricoltori perdite di tempo, gli organi competenti sono venuti nella decisione di cedere le patate da seme senza l'obbligo della presentazione del relativo buono degli Uffici comunali accertamenti agricoli.

Pertanto gli agricoltori che non dispongono del quantitativo di patate da conferire in cambio, possono acquistare le patate da seme direttamente presso le agenzie del Consorzio Agrario ed a commercianti autorizzati.

Di ogni acquisto non effettuato in cambio, viene fatta debita registrazione; gli uffici di accertamento sono incaricati di un rigoroso controllo relativo all'impiego delle patate da seme acquistate ed a carico dei contravventori saranno applicate severe sanzioni.

I raduni di bestiame per il prossimo mese di maggio

Per il prossimo mese di maggio sono stati fissati i seguenti raduni di bestiame da macello: martedì 2, a Mossa di Capriva, presso la pesa pubblica, per 25 capi adulti; mercoledì 3 a Gorizia, presso il macello comunale, per 30 capi adulti; giovedì 4 a Cormòns, presso il foro boario, per 30 capi; mercoledì 10 a Gorizia, presso il macello comunale, per 10 capi; martedì 16 a Romans d'Isonzo, presso la pesa pubblica, per 10 capi; mercoledì 17 a Gorizia, presso il macello comunale, per 30 capi; martedì 23 a Farra d'Isonzo, presso la pesa pubblica, per 25 capi adulti; mercoledì 24 a Gorizia, presso il macello comunale, per 10 capi adulti; martedì 30 a Sagrado presso la pesa pubblica, per 25 capi; mercoledì 31 a Gorizia presso il macello comunale. Tutti i raduni avranno inizio alle ore 8.

Messa novella a Joannis di don Giuseppe Deluisa

La ridente borgata di Joannis ha vissuto domenica una giornata di fervente, commossa attività religiosa. Dopo un intervallo di 200 anni un figlio del suo popolo, per la prima volta, saliva l'Altare. Entrando in paese, l'occhio del visitatore era subito colpito da una lunga serie di ben addobbati archi, mentre festoni e artistici striscioni inneggianti al novello levita, coprivano l'intero percorso fino alla vetusta parrocchiale. Don Deluisa giungeva in paese verso le 10, e processionalmente si avviava alla Chiesa, accompagnato da numeroso clero, parenti e popolo. Riceveva un piccolo omaggio floreale all'ingresso del tempio, vi entrava mentre la corale locale eseguiva il «Tu es sacerdos», composto dallo stesso neofita. Veniva cantata la Messa Salesiana del Dobici, con accompagnamento orchestrale, sotto la direzione del signor Luigi Deluisa. Il discorso ufficiale fu detto da don Diodato con alte e commoventi parole. Compiute le prime benedizioni del novello sacerdote ai genitori, parenti, clero e popolo, che seguiva in devoto raccoglimento la Chiesa. A don Giuseppe Deluisa venivano presentati voti ed omaggi augurali dalle autorità del luogo, cui s'univano amici e conoscenti. A tutti rispondeva il festeggiato con sentite parole di riconoscenza, ricordando i tanti del paese che assenti, o per chiamata alle armi o lontani in prigionia, non avevano potuto associarsi alla gioia comune.

Nel pomeriggio con il Te-Deum terminava la bella manifestazione di fede. Il buon popolo di Ioannis, seguendo le migliori tradizioni dei suoi antenati, ha dimostrato in tutte le maniere il suo apprezzamento al sacerdote di Cristo e l'attaccamento al figlio della sua terra.

In suffragio del R. P. Magni S. J.

Vicario generale dei Gesuiti

I Padri Gesuiti dell'Istituto «Stella Matutina» con gli alunni congregati chiedono a parenti, benefattori ed amici la carità di una preghiera di suffragio per l'anima eletta del R. P. Vicario Generale dell'Ordine P. Alessio Ambrogio Magni S. J., spirato a Roma il 12 corrente lasciando la Compagnia di Gesù in un grave e doloroso lutto.

Venerdì prossimo 21 corrente alle ore 7.45 nella Cappella dell'Istituto in via Nizza 20, sarà celebrata la Santa Messa con esequie in suffragio dell'amato Padre, che tanto affetto ha sempre portato a questa Casa religiosa di Gorizia ove egli compì i suoi studi teologici.

Ricorrendo poi sabato 22 aprile la festa della Madonna «Regina Societatis Jesu» i fedeli sono invitati in tal giorno a pregare la celeste Patrona per le tante Istituzioni e belle opere affidate ai figli di questo Ordine religioso.

Le trovate di Eleonora

Si fa bella le gambe con la carta di vetro

La ventenne Eleonora M. abitante in viale XX Settembre, aveva osservato che le proprie gambe presentavano una certa ruvidezza non molto estetica e desiderava, in questa incipiente smagliante primavera, che diventassero liscie quanto mai, dovendo andare senza calze. Che cosa pensò allora la signorina? Si recò di nascosto nel rifugio del Buco della Volpe e lì con una carta di vetro incominciò a strofinarsi la pelle degli arti inferiori per ottenere l'apparenza estetica che essa si proponeva. Ed il lavoro procedeva alacre e diligente, ma ad un tratto dalla leggera cute incominciò ad uscire del sangue e chiazze rossastre comparvero qua e là a fior di pelle con grande stupefatto dispiacere della ragazza, che intimorita per il prurito, per il dolore e per il non gradito risultato, uscì dal rifugio e salita la rampa incontrò alcuni monelli che restarono di stucco nel vederla uscire da quel luogo ed in quel modo.

La signorina imbarazzata nulla seppe dire di preciso e le tentennanti risposte provocarono le meraviglie dei ragazzi.

Dopo i rimbrotti della madre Eleonora dovette ricorrere alle medicazioni del dottore di famiglia. Guarirà in qualche settimana.

Siamo certi che la signorina si guarderà bene dal ricorrere ancora una volta alle cure empiriche di propria invenzione e frattanto dovrà portare ancora le calze per un po' di tempo ed a suo dispetto.

Un audace furto a Peci di Merna

100 mila lire di danno

Un audace furto è stato commesso l'altro giorno in località Peci di Merna ad opera di ignoti i quali, penetrati in una casa colonica di proprietà dell'Ospedale psichiatrico provinciale, dopo aver immobilizzato il colono e i suoi familiari, si recavano indisturbati nella stalla dove erano custoditi due cavalli da tiro del valore complessivo di circa 100 mila lire. Slegati e bardati di tutti punto, essi li conducevano nell'aia, visitando poscia l'annesso edificio adibito a deposito di attrezzi agricoli. Quivi i ladri si impossessavano di aratri, erpici e altre macchine agricole, che caricavano su un carro, al quale attaccavano poi i due cavalli, allontanandosi quindi tranquillamente, mentre alcuni compari facevano la guardia per evitare che i derubati dessero l'allarme. Del fatto stanno interessandosi le autorità di polizia.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Il passaggio Edling

(Disegno di G. Maini)

Caratteristico per disegno e movimento di linee che lo compongono, si presenta il passaggio Edling, vicolo posto quasi al centro della città fra la via Mazzini e la vecchia androna di via Crispi. Noto soprattutto alla gioventù studiosa perchè è strettamente per raggiungere le vicine Scuole, non meno che alla folla dei dopolavoristi che vi trovano accesso alla nuova e comoda sede del D. A. I., esso ci parla della Gorizia di un tempo, di quei suggestivi angolini della città fatti di case e di orti cintati, di androne ed atri oscuri, di molte vecchie e crollanti che, di fronte alle nuove necessità urbanistiche sono destinati a sparire poco a poco.

La guerra in atto coi suoi problemi di maggiore importanza, ha rispettato molti di questi cangolis, che sopravvivono perciò alle regole imposte dai vari piani regolatori. Quello della sistemazione del passaggio Edling è uno dei problemi assillanti per la viabilità di Gorizia. Infatti la vecchia androna e un gruppo di fabbricati che la circondano sono destinati in un non lontano giorno a sparire per dar posto a una ampia strada che, imboccandosi da un lato all'ampia e moderna via Roma, verrà a sfociare quasi di fronte al Municipio, fra la via Mazzini e la via Garibaldi.

Edling, nome che si riallaccia ad uno dei più umili e sapienti Vescovi di Gorizia al quale la città ha voluto dedicare non senza significato una delle sue strade in considerazione dei privilegi goduti da quel vasto e armonioso fabbricato che allinea le sue superbe facciate in una delle zone più centriche della vecchia Gorizia; eletto secondo Vescovo di Gorizia nel lontano 1775, dopo una vita modesta ed esemplare, colpito dai provvedimenti della riforma di Giuseppe II, trascorse in esilio i suoi ultimi anni di vita nella dotta e ospitale Pavia, dove morì povero e vecchio in concetto di santità.

Cronaca di Cormòns

Domani distribuzione tabacchi

Domani, venerdì, presso tutte le rivendite cittadine e delle frazioni verrà distribuita la settimanale razione di tabacchi verso esibizione del tagliando n. 11 dell'apposita tessera del Comune di Cormòns, e limitatamente ai soli uomini che hanno compiuto il 18° anno di età. I rivenditori provvederanno poi a versare all'Ufficio comunale, non oltre martedì prossimo, i tagliandi ricevuti, uniformandosi alle disposizioni in vigore.

Assegnazione lubrificanti per uso agricolo

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le richieste di assegnazione di lubrificante tipo industriale per macchinari agricoli, da stendersi su appositi questionari in distribuzione presso la sezione dell'U.M.A. di Gorizia (Casa dell'Agricoltore) o presso l'Ufficio Zona dell'Unione agricoltori di Cormòns o recapiti di Gradisca di Isonzo e Romans d'Isonzo.

Ogni singolo agricoltore dovrà specificare la dotazione di macchinari per i quali richiede il lubrificante, obbligandosi nello stesso tempo a precisare il quantitativo strettamente indispensabile per l'anno in corso.

Nell'Azione Cattolica

Dalle ore 14.30 alle 15 di oggi, giovedì, presso le consuete sedi verrà tenuta l'adunanza degli studenti iscritti alla locale sezione di Azione Cattolica. Alle ore 18 e fino alle 18.30 si aduneranno poi il consiglio delle effettive. Ieri dalle ore [illegible] alle 14.30 è stata tenuta la riunione delle aspiranti maggiori.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Non chiedermi chi sono stata» interpretato da Caterina Karady, Ladislao Soos e Caterina Ilosvaj. Regia di Balogh Bela.

NOTA SPORTIVA

Ultima tappa: Cormonese-Triestina

Siamo arrivati all'ultima tappa del massimo campionato Litorale Adriatico. Per questa partita di chiusura scenderanno sul campo sportivo di via Gorizia i rosso-alabardati di Trieste, cosicchè al nostro pubblico sportivo, che in nessun incontro tanto casalingo che esterno ha lesinato presenza ed entusiasmo, è riservato uno spettacolo a cui la rinomanza dei triestini con tutte le loro nobilissime tradizioni calcistiche, conferisce particolari di gran gala.

Le fatiche di questa compagine di classe sono state durante questo campionato caratterizzate da discontinuità ed incostanze, essendosi alternata in fasi irresistibili di bel gioco a parentesi irritanti di nebulosità; ma in tutte le sue partite belle o brutte è sempre affiorata però l'espressione peculiare della sua inconfondibile classe che sa lasciare una impronta di convincente bellezza.

La partita del girone di andata che l'ha contrapposta ai grigio-rossi non è stata fra quelle più brillanti, chè i fortunosi attributi di quella sua vittoria casalinga sono stati la non difficile bravura di un calcio di rigore ed il nessun merito di un'autorete; tolti i quali non rimase che un punto pari per autorità a quello che il nostro Marini frecciò in casa triestina in una delle sue irresistibili volate.

Ma non è certo da quella più fortunata che convincente vittoria che possono scaturire pronostici favorevoli per i grigio-rossi, bloccati ormai fatalmente a quota otto, dopo una serie di insuccessi, molti dei quali tuttavia meritano una onorevole discriminante. La prova di domenica prossima si preannunzia indubbiamente molto ardua; c'è senz'altro uno squilibrio di valori che virtualmente è destinato a spingere più in basso uno dei piatti della bilancia. Però non appare assolutamente disperata e nell'esprimere questa nostra opinione non vogliamo fare opera di soccorso... morale nè tanto meno minimizzare a priori le innegabili difficoltà dell'incontro. Diremo solamente che dalla disavventura di domenica scorsa contro gli isolani dovranno i grigio-rossi trarre molti autorevoli insegnamenti a profitto del loro comportamento in questa ultima tappa; perchè se è vero che tanta parte di conseguenze decisive sono da accreditarsi all'infortunio che ha limitato se non addirittura paralizzato ogni possibilità difensiva dall'ottimo Feghiz, non è meno vero che con una più accorta ed astuta condotta di gioco ed un più coordinato controllo di idee, essi avrebbero forse scongiurato l'insuccesso di quella giornata che aveva già avuto un'aurora delle più limpide e promettenti come mai forse ne ha registrato il calendario grigio-rosso. Dunque ardua che sia la prova, e perciò sfavorevoli i pronostici, rimane ai cormonesi una percentuale sia pur modestissima di probabilità per sbarrare il passo ai triestini, rinnovando e soprattutto persistendo in quelle bravure che hanno caratterizzato l'esordio della prova contro gli istriani.

E, potendo concludere la serie delle loro generosissime fatiche com'è nei voti ardenti e niente affatto temerari degli sportivi, compenserà infinitamente il ricordo di tante amarezze.

Animo rossi! gridiamo fervidamente con il nostro appassionatissimo «Toni»...

a. p.

Torneo studentesco di calcio

L'incontro di domani

Rimandata l'altra settimana per causa di forza maggiore, la partita di ritorno fra le squadre degli universitari di Gorizia e di Monfalcone, sarà effettuata venerdì 21 sul campo sportivo di quella città. Nel precedente incontro, i Goriziani avevano nettamente piegato l'avversario per due reti a una.

L'incontro pertanto, fra le due forti e valorose squadre, è assai atteso nell'ambiente sportivo studentesco.

Liceo Scientifico - Magistrali 1-0

Disputatisi amichevolmente per l'assenza dell'arbitro, l'incontro fra le squadre del Liceo Scientifico e dell'Istituto Magistrale, è stato sospeso al 30' della ripresa per ragioni tecniche. Fino a quel momento l'evidente superiorità degli azzurri delle Magistrali non aveva potuto in alcun modo concretarsi a causa della deficienza nel tiro in porta degli attaccanti. Di contro i verdi, che avevano dovuto subire costantemente l'iniziativa degli avversari, riuscivano ad insaccare il pallone nella rete degli azzurri, a coronamento di una veloce azione di contropiede.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Latteria Cooperativa Turnaria Tiezzo di Azzano X

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nei locali della Latteria il giorno 30 aprile, alle ore 8.30 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Lettura del verbale dell'ultima assemblea;
2. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. - Relazione dei Sindaci;
4. - Discussione ed approvazione del bilancio 1943;
5. - Rinnovazione cariche sociali;
6. - Varie.

Il Presidente

Oggi improvvisamente è spirato

Roberto Lotti

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: GINO, GIUSEPPE con la moglie PIERA, ANGELO con la moglie MARIA, ENNIO con la moglie OLGA, il nipotino ROBERTO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 17.

La presente serve quale partecipazione personale.

Codroipo, 19 aprile 1944.

ATTILIO DE NOBILI e FAMIGLIA partecipa con doloroso rimpianto alla scomparsa del suo più caro amico.

PIERO DE NOBILI prende parte con grande dolore alla immatura scomparsa dell'amato padre del socio.

Le MAESTRANZE della S. A. PASTIFICIO QUADRUVIUM si associano al dolore della famiglia Lotti.

I DIPENDENTI della Ditta FIGLI di LOTTI & DE NOBILI partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita di Roberto Lotti.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia si spense serenamente il 18 aprile

Crispino Zueneli

di anni 58

Affranti ne danno l'annuncio la MOGLIE, i FIGLI, il genero OTTORINO BULFONI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 20 alle ore 14 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 19 aprile 1944.

IL CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE della S. A. SABINO LESKOVIC partecipa, con immenso dolore, la morte del sig. CRISPINO ZUENELI consigliere delegato della Società.

Nel pomeriggio di oggi dopo breve malattia, cristianamente come visse, rendeva la sua bell'anima a Dio

Italia Del Fabbro in Larice

Ne danno il ferale annuncio il marito GIULIO, i figli UGO, MARIA, PIER GIORGIO, i FRATELLI e SORELLA, COGNATI e COGNATE, PIA LUIGIA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Tolmezzo 19 aprile 1944.

A tempo di primato...

Finisce con la bicicletta in un torrente

Il trentenne Giuseppe Gulin di Giuseppe da Vertoiba, stava attraversando a tutta velocità uno stretto ponticello su un ruscello del Vipacco; d'un tratto perduto l'equilibrio cadeva nell'acqua, riportando ferite lacero-contuse in varie parti del corpo.

Soccorso dalla Croce Verde, veniva trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, ed ivi, dopo le medicazioni del caso, giudicato guaribile in due settimane.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

19 aprile 1944-XXII

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	0

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: UN INEBRIANTE NOTTE DI BALLO. Ore 15.30; ultima 19.30.

VITTORIA: ZAZA'. Ore 17; ultima 19.30.

CENTRALE: LA SIGNORINA PROFESSORESSA. Ore 15.30; ultima 19.30.